



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- Pres. Sez. Silvio AULISI	Presidente
- Cons. Paolo SCARAMUCCI	Componente
- Cons. Paolo GIUSTI	Componente
- Cons. Paolo PELUFFO	Componente
- Cons. Graziella DE CASTELLI	Componente
- Ref. Alessandra SANGUIGNI	Componente
- Ref. Laura D'AMBROSIO	Componente

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo delibera del Consiglio di Presidenza n. 229 nell'adunanza dell' 11 giugno 2008);

VISTA la deliberazione n. 183-bis/2006 dell'11 dicembre 2006, successivamente modificata con deliberazione n. 1/2008 del 15 gennaio 2008, con la quale la Sezione regionale di controllo per la Toscana ha approvato il "Manuale delle funzioni della Sezione regionale di controllo per la Toscana - Controlli sulla sana gestione finanziaria degli enti autonomi locali - Ulteriori forme di collaborazione";

VISTA la deliberazione n. 41 del 23 giugno 2008, con la quale la Sezione regionale di controllo per la Toscana ha approvato la relazione avente ad oggetto la

"Verifica della sana gestione finanziaria del Comune di Piombino" e ha richiesto al Comune stesso, entro il termine di sei mesi, la comunicazione delle misure correttive adottate in ordine alle criticità rilevate;

VISTA la nota n. 11937 in data 14 maggio 2009 del Comune in riferimento ai provvedimenti da questo assunti;

VISTA la relazione di verifica predisposta dal Consigliere Paolo Scaramucci;

DELIBERA

di approvare la relazione avente ad oggetto la "Verifica delle misure correttive adottate in esito alla relazione del 23 giugno 2008 sulla gestione finanziaria 2006 del Comune di Piombino".

DISPONE

che la relazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio del Comune di Piombino e che una copia sia inviata al Sindaco del Comune stesso ed al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Toscana.

Così deciso in Firenze nella Camera di consiglio del 28 maggio 2009.

Il Presidente
Silvio AULISI

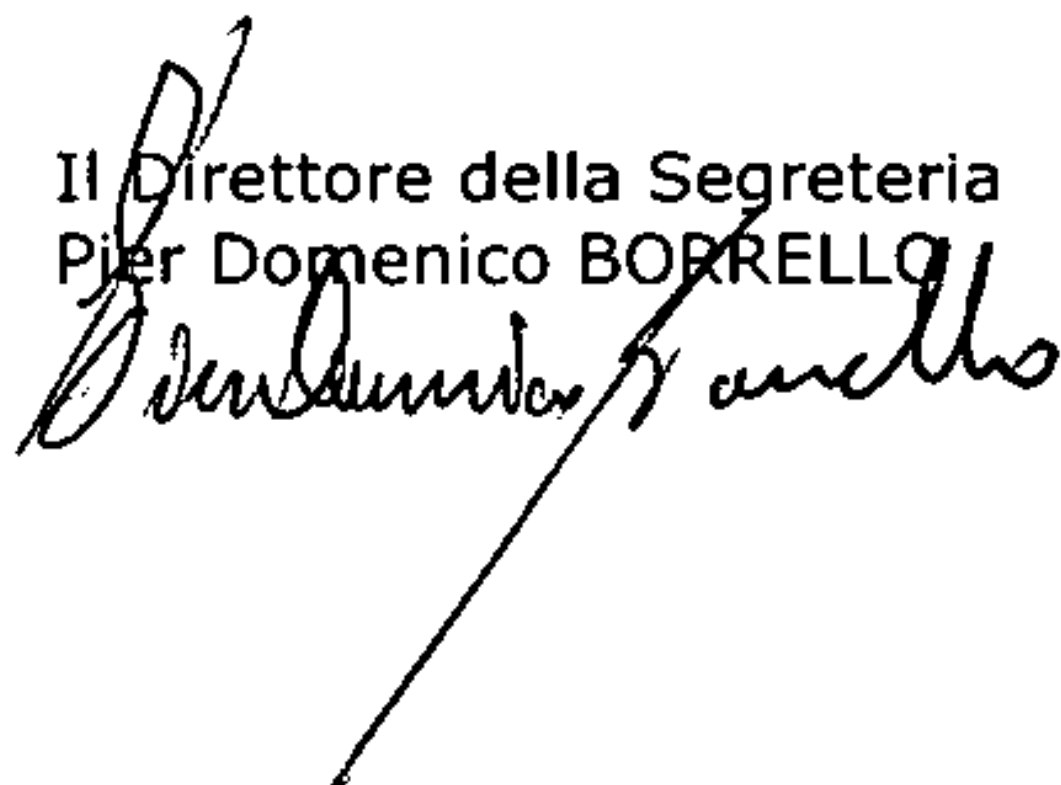


Il Relatore
Paolo SCARAMUCCI



Depositata in Segreteria il 28 maggio 2009

Il Direttore della Segreteria
Pier Domenico BORRELLO





Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
per la Toscana

COMUNE DI PIOMBINO

**VERIFICA DELLE MISURE CORRETTIVE ADOTTATE IN ESITO
ALLA RELAZIONE SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA
DEL 23 GIUGNO 2008
Allegato alla Delibera n. 30/2009/VSG**

Premessa

Con la Delibera n. 41/2008, relativa alla verifica effettuata dalla Sezione sulla sana gestione finanziaria del Comune di Piombino per l'anno 2006, furono rilevate alcune anomalie e criticità. Tra queste, alcune sono state portate alla particolare attenzione dei rappresentanti dell'Amministrazione al fine di ottenere, entro il termine di sei mesi, informazioni sui correttivi adottati o che si intendono adottare in merito.

Ai rappresentanti del Comune è stato chiesto di inviare una sintetica relazione sui seguenti argomenti:

- aggiornamento del Regolamento di contabilità per l'adeguamento dei contenuti alla normativa vigente ed ai principi e postulati emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- provvedimenti adottati o che si prevede di adottare al fine di migliorare l'effettivo svolgimento del controllo di gestione;
- verifica, anche da parte dell'Organo di Revisione, della corretta contabilizzazione delle partite in conto terzi, al fine di rendere formalmente e sostanzialmente aderenti ai principi contabili le scritture ed i documenti di bilancio dell'Ente;
- esiti della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi;
- provvedimenti adottati dall'Amministrazione per un più efficace controllo delle società partecipate, anche sulla base dell'entrata a regime del recente regolamento sulla *governance*, al fine di evitare il rischio di future ricadute finanziarie negative sul bilancio del Comune;
- provvedimenti adottati a seguito della pronuncia specifica formulata da questa Sezione in sede di rendiconto 2006 (rettifiche consequenziali e segnalazioni agli organi competenti).

Sebbene oltre i limiti temporali fissati da questa Sezione, con lettera prot. n. 1596 del 18 giugno 2009 il Comune di Piombino ha dato seguito a quanto richiesto, inviando una relazione esplicativa delle misure correttive adottate o ancora in fase di attuazione.

1. Aggiornamento del Regolamento di contabilità e provvedimenti relativi allo sviluppo del controllo di gestione

Le problematiche legate alla riorganizzazione del Settore finanziario (in particolare della sua figura apicale) da cui discende l'instabilità dell'intera macchina amministrativa comunale, hanno notevolmente rallentato le procedure di aggiornamento del Regolamento di contabilità nonché l'implementazione del controllo di gestione, il cui sviluppo è legato all'introduzione della contabilità analitica gestionale integrata a quella di tipo finanziario. Pertanto, l'Ente dichiara di non aver ancora provveduto ad attuare i correttivi suggeriti ma di volersi impegnare a realizzarli " in tempi ragionevolmente brevi".

2. Verifica della corretta contabilizzazione delle partite di entrata e di spesa iscritte nei servizi in conto terzi.

Con riferimento alle anomalie contabili rilevate nell'ambito dei servizi in conto terzi, l'Ente ha recepito le osservazioni di questa Sezione, provvedendo a ricondurre agli idonei titoli di bilancio le movimentazioni precedentemente iscritte nel Titolo Vi dell'entrata e nel Titolo IV della spesa nonché a chiudere le operazioni lasciate a residuo su tali titoli negli anni precedenti. Nel complesso, le partite sottoposte a correttivo sono state, quindi, considerate nel calcolo del rispetto del patto di stabilità relativo all'esercizio 2008.

3. Esiti della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi.

Le operazioni di revisione dei residui attivi e passivi poste in essere dall'Ente si riconducono alla normale attività di riaccertamento ai fini della predisposizione del rendiconto 2008. Le stesse sono, dunque, state condotte in assenza di interventi particolarmente incisivi, così da mantenere in bilancio una mole di residui ancora piuttosto rilevante sia dal punto di vista finanziario che in valore assoluto.

In particolare, per alcune partite di durata più che decennale, sussistono serie difficoltà nella ricostruzione della storia del debito e del credito, frutto, come già rilevato da questa Sezione, della sintetica ed incerta identificazione, per ogni singola partita, dei requisiti essenziali dell'accertamento (ragione del credito, titolo giuridico, soggetto debitore, somma e scadenza, fase di recupero ecc.) e dell'impegno (individuazione del debito, del soggetto creditore, della somma da pagare, del vincolo sullo stanziamento, della prescrizione ecc.).

Con specifico riguardo ai residui attivi, l'Ente ha dichiarato di aver provveduto ad iscriverne nel conto del patrimonio, fra i crediti inesigibili, l'ammontare delle partite creditorie di dubbia esigibilità stralciate dal conto del bilancio, sanando le irregolarità rilevate in tal senso nei precedenti esercizi.

4. Provvedimenti adottati dall'Amministrazione per il controllo delle Società partecipate.

L'esame del quadro relativo alle partecipazioni societarie del Comune di Piombino aveva rilevato la presenza, con riferimento all'esercizio 2006, di società il cui bilancio era caratterizzato da perdite consistenti (A.T.M. S.p.a.), registrate nell'intero triennio 2004-2006, e tali da rientrare nella fattispecie di cui all'art. 2446 c.c. (T.A.P. S.p.a.¹ e Ce.Val.Co S.p.a.²). Con riguardo alla situazione attuale di tali società, il Comune di Piombino ha comunicato quanto segue.

La società di trasporti A.T.M. S.p.A., tenuto conto delle perdite registrate negli ultimi esercizi (compreso il 2008) e delle problematiche legate, principalmente, ai costi elevati e ad un bacino di utenza ridotto, ha promosso uno studio di fattibilità avente ad oggetto un piano concernente la possibile alleanza industriale con la società R.A.M.A. S.p.A., (concessionaria delle linee per Grosseto, Siena ed Arezzo) al fine di sfruttare delle economie di scala su un bacino di utenza allargato.

I bilanci delle società Ce.Val.Co S.p.a. (oggetto di una riorganizzazione aziendale) e T.A.P. S.p.a., al contrario, hanno registrato, entrambi, un utile nell'esercizio 2008, e, limitatamente alla T.A.P. S.p.a., nell'esercizio 2007.

In particolare, con riguardo a quest'ultima società (proprietaria degli impianti di smaltimento rifiuti) l'Ente ha, comunque, ceduto la propria quota di partecipazione (53%) ad A.S.I.U. S.p.A. (gestore del servizio smaltimento rifiuti) al fine di realizzare un piano integrato di gestione.

Per quanto concerne, infine, le azioni di monitoraggio e controllo sulle società partecipate, l'Ente, sulla base del proprio "Regolamento concernente le modalità di indirizzo e controllo sulle società partecipate"³, ha acquisito i piani operativi previsionali, i bilanci e le relazioni dei collegi sindacali. In particolare, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2009, i piani operativi sono stati portati

¹ In data 13 luglio 2007 l'Assemblea straordinaria della società recante all'ordine del giorno "Adempimenti ex articolo 2446 Codice Civile" aveva deliberato in merito alla necessità di provvedere, utilizzando apposite voci di bilancio, alla copertura di una parte delle perdite dell'esercizio 2006 e, nel contempo, alla riduzione del capitale sociale con conseguente modifica delle disposizioni statutarie.

² In data 13 giugno 2007 la società ha convocato, ai sensi dell'art. 2446 del c.c., l'Assemblea straordinaria dei soci, nella quale è stato deliberato l'abbattimento di una parte delle perdite di esercizio 2006, attraverso il ricorso alla riserva legale, e, nel contempo, alla riduzione del capitale sociale, rinviando al nuovo esercizio la restante parte della perdita.

³ Adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 108 del 30 ottobre 2006.

all'attenzione della Commissione Consiliare II e discussi in apposite sedute, in presenza dei Presidenti delle società.

Da quanto riferito, permane, da parte dell'Ente, l'adozione di un controllo sulle proprie partecipazioni azionarie di natura "diffusa", articolato attraverso i Servizi competenti nelle varie attività delle aziende partecipate, e quindi, non accentrato all'interno di uno specifico Ufficio od Unità Operativa incaricata di sovrintendere a tutta l'attività di monitoraggio delle società.

5. Provvedimenti adottati a seguito della pronuncia specifica formulata da questa Sezione in sede di rendiconto 2006

A seguito della pronuncia specifica formulata da questa Sezione con riferimento al Patto di stabilità, l'Ente ha dichiarato di aver provveduto ad informare l'organo competente per territorio (Prefettura di Livorno) del suo mancato rispetto con riferimento all'esercizio 2006 per mancata computazione di partite di entrata e di spesa erroneamente allocate nell'ambito dei servizi in conto terzi.

Considerazioni conclusive

In conclusione, si ritiene che il Comune di Piombino non abbia ancora adottato sufficienti misure rivolte al superamento delle criticità segnalate da questa Sezione, se non quelle di immediata evidenza e di maggiore rilevanza.

Si prende atto, comunque, delle motivazioni addotte a giustificazione della mancata completa adozione di dette misure.

Peraltro, tenuto conto dei numerosi punti ed interventi ancora in via di definizione, si richiede all'Amministrazione di provvedere all'invio, a questa Sezione, di una ulteriore relazione, corredata da allegati, esplicativa dei provvedimenti successivamente adottati, con particolare riferimento all'aggiornamento del Regolamento di contabilità, allo sviluppo del controllo di gestione ed alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. Detta relazione dovrà pervenire entro la fine del corrente anno 2009.